

Allegato "A" al Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2014-2016 - Attività a rischio e misure di prevenzione

SCHEDE DELLE ATTIVITA' A RISCHIO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO

ALLEGATO "A" al Piano triennale della corruzione e dell'illegalità 2014-2016

Comune di Giardini Naxos (Provincia di Messina)

SCHEDA N. 1			
AREA DI RISCHIO: SOVVENZIONI E CONTRIBUTI			
Processi e procedimenti da monitorare	Mappatura del rischio	Valutazione del rischio	Misure di prevenzione e contrasto*
Tutti i procedimenti aventi ad oggetto sovvenzioni, contributi e sussidi a persone fisiche e a persone giuridiche pubbliche e private	1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; 3) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 4) Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati; 5) Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari; 6) Omissione dei controlli di merito	ALTO	1) Rendere pubblici tutti i contributi erogati con identificazione del beneficiario, nel rispetto delle regole della tutela della riservatezza; 2) Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta; 3) Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione 4) Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati) 5) Sospensione dell'attribuzione di contributi nei 30 gg antecedenti e successivi alla data delle consultazioni

Allegato "A" al Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2014-2016 - Attività a rischio e misure di prevenzione

	o a campione;		elettorali politiche, regionali ed amministrative.
--	---------------	--	--

*** Tali misure sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 5 del piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità.**

SCHEDA N. 2			
AREA DI RISCHIO: AUTORIZZAZIONI			
Processi e procedimenti da monitorare	Mappatura del rischio	Valutazione del rischio	Misure di prevenzione e contrasto*
Autorizzazioni Commerciali/Scia	1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 3) Omissione dei controlli di campione sulle dichiarazioni; 4) Abuso di procedimenti di proroga, rinnovo – revoca -variante	MEDIO	1) Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 2) Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati)

* Tali misure sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 5 del piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

SCHEDA N. 3			
AREA DI RISCHIO: CONCESSIONI			
Processi e procedimenti da monitorare	Mappatura del rischio	Valutazione del rischio	Misure di prevenzione e contrasto*
Concessioni suolo pubblico	1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 3) Omissione dei controlli sulla regolarità delle occupazioni su suolo pubblico; 4) Abuso di procedimenti di proroga, rinnovo – revoca -variante 5) Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;	ALTO	1) Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;istanza) e gli esiti (per dati aggregati) 2) Predisposizione di appositi protocolli disciplinanti i rapporti tra gli uffici coinvolti e definizione linee interpretative - da parte degli uffici chiamati a rilasciare pareri o ad adottare il provvedimento conclusivo - inerenti la verifica dei presupposti per il rilascio della concessione. I protocolli e le linee interpretative vanno pubblicate sul sito istituzionale. 3) Registro dei controlli effettuati sulla regolarità delle occupazioni di suolo pubblico e predisposizione di report semestrale da pubblicarsi, per dati aggregati, sul sito istituzionale

* Tali misure sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 5 del piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

SCHEDA N. 4			
AREA DI RISCHIO: CONCESSIONI			
Processi e procedimenti da monitorare	Mappatura del rischio	Valutazione del rischio	Misure di prevenzione e contrasto*
<p>Concessioni edilizie Concessioni in sanatoria</p>	<p>1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2) Omissione dei controlli di campione sulle dichiarazioni; 3) Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati; 4) Ingiustificate agevolazioni o ritardi nella trattazione delle pratiche</p>	<p>ALTO</p>	<p>1) Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 2) Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati) 3) Predisposizione protocolli disciplinanti i rapporti tra gli uffici coinvolti e definizione linee interpretative – da parte degli uffici chiamati a rilasciare pareri o ad adottare il provvedimento conclusivo - inerenti la verifica dei presupposti per il rilascio della concessione; 4) Report semestrale da trasmettersi, a cura del Dirigente/Responsabile del servizio al Responsabile della prevenzione su: - nr. casi di mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle istanze, sul totale di quelle presentate. -nr casi di mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento sul totale di quelli avviati.</p>

* Tali misure sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 5 del piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

SCHEDA N. 5			
AREA DI RISCHIO: CONCESSIONI			
Processi e procedimenti da monitorare	Mappatura del rischio	Valutazione del rischio	Misure di prevenzione e contrasto*
Concessioni loculi cimiteriali	1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2) Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 3) Ingiustificate agevolazioni o ritardi nella trattazione delle pratiche	ALTO	1) Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 2) Redazione registro dei loculi con l'indicazione per ciascuno di essi dell'assegnatario, degli estremi dell'atto di concessione, del pagamento effettuato (importo ed estremi versamento); 3) Report semestrale da trasmettersi, a cura del Dirigente/Responsabile del servizio al Responsabile della prevenzione su: - nr. casi di mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle istanze, sul totale di quelle presentate.

* Tali misure sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 5 del piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

SCHEDA N. 6			
AREA DI RISCHIO: CONCESSIONI			
Processi e procedimenti da monitorare	Mappatura del rischio	Valutazione del rischio	Misure di prevenzione e contrasto*
Concessioni in uso beni e immobili comunali	1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 3) Omissione dei controlli di campione sulle dichiarazioni; 4) Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati.	ALTO	1) Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 2) Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati) 3) Registro delle concessioni in uso, anche temporaneo dei beni e degli immobili comunali

* Tali misure sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 5 del piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

SCHEDA N. 7			
AREA DI RISCHIO: PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE			
Processi e procedimenti da monitorare	Mappatura del rischio	Valutazione del rischio	Misure di prevenzione e contrasto*
<p>Affidamenti diretti (ex art. 56 e 125 del d.lgs 163/2006)</p> <p>Lavori eseguiti in somma urgenza</p>	<p>1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;</p> <p>2) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per il ricorso a tali tipologie di procedimenti;</p> <p>3) Omissione dei controlli di campione sulle dichiarazioni;</p> <p>4) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;</p>	<p>ALTO</p>	<p>1) Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;</p> <p>2) Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati);</p> <p>3) Registro delle somme urgenze, recante le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Estremi provvedimento di affidamento; - Oggetto della fornitura; - Operatore economico affidatario; - Importo impegnato e liquidato; <p>4) Pubblicazione del registro sul sito web istituzionale dell'ente nella sezione Trasparenza;</p> <p>5) Report semestrale da trasmettersi, a cura del Dirigente/Responsabile del servizio al Responsabile della prevenzione su:</p>

Allegato "A" al Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2014-2016 - Attività a rischio e misure di prevenzione

			<p>- nr. di somme urgenze/appalti di lavori effettuati</p> <p>- somme spese/stanzamenti assegnati.</p>
Opere pubbliche	<ol style="list-style-type: none"> 1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; 3) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 4) Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati; 5) Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari; 6) Omissione dei controlli di merito o a campione; 7) Abuso di procedimenti di proroga, – revoca -variante 	MEDIO	<ol style="list-style-type: none"> 1) Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 2) Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati); 3) Espressa indicazione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità, costituiscono 4) Registro opere pubbliche, da pubblicarsi sul sito internet dell'ente e da aggiornarsi periodicamente, recante le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> - Progettista dell'opera e Direttore dei lavori; - Fonte di finanziamento; - Importo dei lavori aggiudicati e data di agg. - Ditta aggiudicataria - Inizio lavori - Eventuali varianti e relativo importo - Data fine lavori

Allegato "A" al Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2014-2016 - Attività a rischio e misure di prevenzione

			<ul style="list-style-type: none"> - Collaudo - Eventuali accordi bonari - Costo finale dell'opera
<p>Procedimenti di affidamento di appalti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; 3) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 4) Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati; 5) Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari; 6) Omissione dei controlli di merito o a campione; 7) Abuso di procedimenti di proroga, rinnovo – revoca -variante 	<p>MEDIO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 2) Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati); 3) Obbligatorio avvio delle procedure di gara almeno tre mesi prima della scadenza dei contratti; 4) Espressa indicazione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità, costituisce causa di esclusione dalla gara.

Allegato "A" al Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità' 2014-2016 - Attività a rischio e misure di prevenzione

Transazioni, accordi bonari e arbitrati	1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;	ALTO	Elenco da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente, delle transazioni, degli accordi bonari e degli arbitrati di cui agli artt. 239, 240 e 241 del d.lgs. 163/2006, contenenti le seguenti informazioni: - oggetto - importo - soggetto beneficiario - responsabile del procedimento - estremi del provvedimento di definizione della procedimento
---	--	------	---

*** Tali misure sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 5 del piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità.**

SCHEDA N. 8			
AREA DI RISCHIO: ATTI DI PIANIFICAZIONE E DI REGOLAZIONE			
Processi e procedimenti da monitorare	Mappatura del rischio	Valutazione del rischio	Misure di prevenzione e contrasto*
Attività produttive in variante allo strumento urbanistico (art. 8 D.P.R. n. 160/2010 - ex art. 5 D.P.R.n 447/1998)	1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 3) Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati.	ALTO	1) Tempestiva trasmissione al Consiglio, a cura del Responsabile SUAP - in ogni caso almeno 20 giorni prima dell'eventuale attivazione della conferenza di servizi -, di una relazione istruttoria indicante la verifica effettuata circa la ricorrenza dei presupposti per l'attivazione del procedimento di variante semplificata richiesta dal privato. 2) Elenco delle iniziative produttive approvate in variante, da pubblicarsi sul sito internet dell'ente con l'indicazione: <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia dell'intervento e ditta proponente - Data di presentazione dell'istanza - Data di attivazione della conferenza di servizi - Estremi di pubblicazione e deposito progetto approvato in conferenza - Estremi deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione - Convenzione sottoscritta 3) Predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di privati ; 4) Determinazione in via generale dei criteri per la determinazione dei vantaggi di natura edilizia/urbanistica a favore dei privati.

Allegato "A" al Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2014-2016 - Attività a rischio e misure di prevenzione

Lottizzazioni edilizie	<ol style="list-style-type: none">1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;2) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;3) Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati.	ALTO	<ol style="list-style-type: none">1) Valutazione analitica dei costi delle opere di urbanizzazione proposte a scomputo2) Predisposizione ed utilizzo di schemi standard di convenzioni di lottizzazione
------------------------	---	------	--

Allegato "A" al Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2014-2016 - Attività a rischio e misure di prevenzione

*** Tali misure sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 5 del piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità.**

SCHEDA N. 9			
AREA DI RISCHIO: IMPIEGO ED UTILIZZO DEL PERSONALE, PROGRESSIONI IN CARRIERA			
Processi e procedimenti da monitorare	Mappatura del rischio	Valutazione del rischio	Misure di prevenzione e contrasto*
Assunzioni Progressioni in carriera	1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; 3) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 4) Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.; 5) Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari; 6) Omissione dei controlli di merito o a campione.	ALTO	1) Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 2) Pubblicazione del piano triennale delle assunzioni sul sito internet istituzionale dell'ente. 3) Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati).

*** Tali misure sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 5 del piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità.**

SCHEDA N. 10			
AREA DI RISCHIO: INCARICHI E CONSULENZE			
Processi e procedimenti da monitorare	Mappatura del rischio	Valutazione del rischio	Misure di prevenzione e contrasto*
Provvedimenti di incarico	<p>4) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;</p> <p>5) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;</p> <p>6) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;</p> <p>7) Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;</p> <p>8) Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari.</p>	ALTO	<p>1) Pubblicazione del programma degli incarichi di collaborazione, studio e consulenza sul sito internet istituzionale dell'ente;</p> <p>2) Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta;</p> <p>3) Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione;</p> <p>4) Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati);</p>

* Tali misure sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 5 del piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità.